

A Bruxelles regole pro-natura senza maggioranza



Non c'è maggioranza in commissione ambiente dell'Europarlamento per proporre un testo sulla **legge per il ripristino della natura**. Il voto finale sul documento è finito in parità, 44 contro 44.

Il Parlamento europeo nel suo insieme è quindi chiamato a prendere posizione sulle nuove norme. Non essendo stata capace di aggregare una maggioranza su un testo condiviso, e sempre che non si decida per un rinvio, **la commissione ambiente del Pe presenterà nella plenaria di luglio la proposta di respingere**

**il progetto di regolamento della Commissione europea.
Il voto è previsto dall'11 al 13 luglio a Strasburgo.**

Prima di quella data, i gruppi che hanno sostenuto la necessità di far avanzare il dossier (Verdi, S&D, Sinistra, parti dei liberali di Renew) cercheranno comunque di riportare al tavolo del negoziato i Popolari, la cui alleanza con la destra ha portato allo stallo. «Quale sia il risultato oggi – ha detto il relatore Cesar Luena (S&D, Spagna) prima del voto sul testo finale – andiamo verso un lavoro di negoziato per la plenaria e faccio appello in particolare al Ppe: tornate al tavolo del Green Deal, tornate al consenso scientifico e sociale».

«Ripristinare gli ecosistemi in cattive condizioni è un obiettivo che può certamente accomunare tutti i portatori di interesse coinvolti e per il quale è necessaria un'azione coordinata – detto il presidente di Coldiretti Ettore Prandini – ma **la Commissione europea dovrebbe fare autocritica ed ascoltare i diversi dubbi posti da molti eurodeputati e diversi Paesi europei** su una proposta e su un approccio generale ai temi della sostenibilità che penalizzerebbe il settore agricolo, comportando una importante riduzione del potenziale produttivo».